Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 20 Marzo 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 68

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Consiglio Comunale.

*(Seduta del 19 marzo).*

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

La seduta si apre alle 2.40. Dopo lunga attesa, si contano nella sala diecinove consiglieri.

Tuttavia si da lettura dell'ultimo verbale e quindi si fa l'appello. Risultano presenti: Battistoni, Belgrado, Bosetti, Braidotti, Carlini, Conti, Collovigh, Cudugnello, Girardini, Madrassi, Mattioni, Measso, Montemerli, Pauluzza, Muzzatti, Pecile, Perusini, Pico, Salvadori.

**Seduta per forza.**

Il Sindaco giustifica Renier (che presenzia la seduta della Deputazione provinciale) Schiavi M., di Prampero, D'Odorico e Gori, e annuncia che Caratti e Comelli si scusano di dover ritardare qualche poco, ma che interverranno fra brevi minuti.

**L'interpellanza Cudugnello sul palazzo delle poste.**

Nell'attesa, crede si possa svolgere l'interpellanza presentata dall'ing. Cudugnello in merito alla convenienza di abbinare il provvedimento edilizio richiesto per gli uffici postali con quello lungamente atteso e desiderato della costruzione di un nuovo palazzo per gli uffici municipali.

Cudugnello. Rilevate le discussioni sul progetto riflettente l'erezione del palazzo delle poste, e come alla proposta della Giunta di farlo sorgere sul fondo Gropplero parte della minoranza fosse favorevole e parte contraria; rilevato che tale questione interessò il pubblico, il quale trovò quella località troppo eccentrica; soggiunge che le località preferite dalla maggioranza dei cittadini sarebbero due: la chiesa dei Filippini e il gruppo di case ex Cortellazzis, dove si trovano attualmente gli uffici comunali.

Costruirlo sull'area della ex Chiesa Filippini porterebbe un aggravio di 50000 lire per provvedere altri locali alle Società che ora ne usufruiscono; la sistemazione per uso ufficio del Comune e palazzo Poste delle case Cortellazzis porterebbe una perdita di 10000 lire annue in affitti. Ma non tutti questi affitti andrebbero perduti, perchè una volta sistemato il palazzo, oltre gli uffici, si potrebbero ritrarre locali affittabili, negozi al pian terreno, ed anche abitazioni per impiegati ed altri. Confrontando le esigenze dell'area fissata per il progetto sul fondo Roselli e conseguentemente aumentata, trova che per il progetto delle case Cortelazzis sarebbe eccessiva quella proposta. Uno studio molto più completo dovrebbe specificare quanti edifici sono necessari per la Posta e quanti per uffici municipali, nonchè quanti locali sono trasformabili in negozi ed abitazioni.

Trova sufficienti 1287 metri per il palazzo delle poste. Il Ministro vorrebbe non più di 2 piani, ma gl'impiegati la cui comodità si cercherebbe con ciò, non avrebbero difficoltà a fare un piano di più. Percui facendo il palazzo di 3 piani sarebbe inutile un'area superiore.

Dà in' idea sommaria sulla disposizione degli uffici, e soggiunge che resta a vedersi quanti m. q. possono essere assegnati agli uffici municipali e quanti locali possono adibirsi ad uso negozio ed abitazioni.

Si è procurato un piccolo resoconto dall' ufficio tecnico, dal quale rilevò — tenuto conto anche dei necessari ampliamenti degli uffici municipali — che i locali corrisponderebbero alle esigenze. Dalle pigioni si ricaverebbe 30000 lire d'affitto alle quali si aggiungerranno quelle che darà il Governo per il palazzo delle Poste.

Il palazzo, secondo il progetto D'Aronco, costerebbe 600 mila lire; mettiamo anche 800 mila, anche un milione: sarà un sacrificio, ma la città, di cui una gran parte è favorevole alla località cosidetta Cortellazzis, sottostarebbe volentieri ad un sacrificio pur di avere un degno palazzo delle Poste, tanto più che la spesa non sarebbe tale, quale si richiederebbe per la costruzione sua nella località dei Filippini.

**La risposta del Sindaco**

Sindaco. Non posso insistere sul fatto, che, mentre la Giunta aveva studiato varie soluzioni, sotto il punto di vista della questione finanziaria ed economica per il palazzo delle Poste, d'accordo col Governo, le pubblicazioni sui giornali e l'interrogazioni del consigliere Shiavi, hanno acceso molti dibattiti, ma senza contribuire affatto nella soluzione. Constata con dolore che la discussione non è stata proficua come sperava e che neppur la stampa ha saputo trattare la questione con cognizione e con serietà, anzi ha contribuito ad intralciare lo studio tranquillo e positivo del problema.

Si lamenta che la soluzione di costruire un palazzo grandioso e non costoso al comune, non abbia incontrato il favore della cittadinanza.

La Giunta, di fronte alla discussione avvenuta, ha creduto suo dovere di nominare una commissione in cui largamente fosse rappresentata anche il commercio cittadino, e vi entrassero anche consiglieri della minoranza. Due di questi però non accettarono. La commissione si è riunita, ha preso visione degli studi fatti, ed ha incoraggiato la Giunta a proseguire l'opera iniziata.

A questa commissione verrà presentato anche un progetto per lo stabile Cortellazzis. Dichiara che oggi è prematuro addivenire ad una conclusione mancando molti dati.

Al Comune per quest'ultima soluzione occorrerebbe un grosso prestito; ma non gli sembra favorevole il momento attuale per incontrarlo a tale scopo, di fronte a problemi più gravi ed urgenti che richiedono socrifici.

La Giunta fra breve presenterà al Consiglio proposte concrete di progetti, spiegando a quali darebbe la preferenza avuto riguardo anche alle condizioni del bilancio, e il Consiglio a sua volta deciderà. Se il Consiglio predileggesse il progetto che grava di più sul bilancio, la Giunta ricorrerà al referendum popolare, con un piano concreto e impostato in modo che gli elettori possano dare il loro voto con serietà, di fronte alle responsabilità ed alle conseguenze del bilancio.

Non può dare maggiori e più precise risposte.

**I farabutti di mestiere.**

Cudugnello ringrazia il Sindaco e dice che ha voluto fare la sua interrogazione per poter includere anche la soluzione della località Case Cortelazzis, prima che gli studi fossero troppo avanzati.

Non dubita poi che la Giunta, come ha avuto il coraggio di affrontare le accuse masselo da farabutti di mestiere i quali l'accusavano di sostenere il progetto sulla braida Gropplero chissà per quali fini reconditi; saprà affrontare anche la soluzione di questo arduo problema.

Il sindaco ringrazia.

**Si sospende la seduta.**

I consiglieri Caratti e Comelli non sono ancora venuti. Manca il numero legale per l'approvazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Il Sindaco sospende la seduta per cinque minuti, nell'attesa che questo benedetto numero legale si raggiunga.

I cinque minuti sono naturalmente misurati sul cronometro del... barbiere.

**La seduta si riapre**

Dopo 15 minuti si ripete l'appello. I nuovi intervenuti sono: Caratti, Schiavi L. C., Comencini e Comelli. Più tardi entra Renier.

Il Sindaco, essendosi finalmente raggiunto il numero legale, dichiara aperta la seduta. Nomina scrutatori: Madrassi, Mattioni e Collovigh.

**In seconda lettura.**

Si passa all'ordine del giorno. I primi tre oggetti riguardano l'approvazione in seconda lettura delle proposte: per gli edifici scolastici di due frazioni, per le cose popolari e le spese facoltative nel preventivo 1906. Sono tutti approvati.

**La linea tramviaria Udine-Latisana**

Sull'oggetto riguardante la linea tramviaria Udine - Latisana sono proposte L. 200 per uno studio di massima, oltre alla nomina di due delegati.

— Measso. Il tracciato è fatto?

Sindaco. No; si tratta appunto delle opere per studiare un progetto di massima.

Schiavi. Raccomanda che da questa linea possa fruire il maggior numero di comuni ed i più importanti. Rilevò dalla discussione dei giornali che ci sono più linee in contrasto.

Sindaco. Terrà conto della raccomandazione.

Measso. La Commissione ha poteri deliberativi?

— Si tratta di nominare un Comitato promotore, il quale studi la rapida attuazione della linea.

La spesa è approvata; e si vota per la nomina dei delegati *(Vedi in ultimo l'esito).*

**Scuola di tirocinio alle normali**

La Giunta propone d'istituire una scuola elementare di tirocinio presso la R. Scuola Normale.

Measso. Il Comune ha anche la dirigenza in questa scuola?

Comelli. La direzione spetta alla Direzione della Scuola normale.

Cudugnello. Vorrebbe sapere se dal numero degli alunni di quest'anno si è fatto un preventivo per le classi che saranno necessarie in seguito. Non sa se le nuove aule devono essere annesse alle normali.

Comelli. Non può dare una spiegazione esauriente sulla prima domanda; sulla seconda risponde che le scuole di tirocinio debbono essere annesse alle Normali.

Caratti. Spiega lo spirito della legge in proposito.

Vorrebbe poi sapere se i locali dell'assise saranno trasferiti da dove oggi si trovano per dare ivi sede ad altri istituzioni.

Pico. C'è il proposito di trasportare le Assise nel locale del vecchio seminario, già fabbrica vimini. Le proposte della Giunta su questo oggetto sono approvate.

**Sepolture particolari a Paderno.**

Perusini presenta la proposta di destinare aree per sepulture particolari nel Cimitero di Paderno. Si stabiliscono L. 50 di tassa per ogni 50 anni. Si approva.

**La via Ermes di Colloredo.**

Pico. La Giunta presenta al Consiglio il progetto come dal piano regolatore, che va a scadere col 3 aprile p. v. per cui urge provvedere. Dopo la presentazione di quel progetto, da parte del cav. Rodolfo Burghart è pervenuto un'altra proposta, per il tracciato in linea retta con l'asse della nuova strada Roselli sino al corpo centrale della Stazione. Il signor Roselli dichiarò che acconsentirebbe in tal caso, all'allargamento da 15 a 18 metri della via nuova chiedendo in compenso due metri di terreno sulla via Dante.

Legge la domanda relativa.

La Giunta, di fronte alla nuova proposta e alla domanda di una proroga di sei mesi per studiare i progetti, chiede l'approvazione della sua mozione, riservandosi frattanto, data l'urgenza di una delibera, di studiare le pratiche per la nuova proposta e se del caso annullare questo deliberato.

Cudugnello. La soluzione presentata oggi dal cav. Burghart è abbastanza buona, certo migliore di quella della Giunta, dando un rettifilo dal centro fino alla stazione, a buone condizioni, cosicchè per la spesa non vi è nessuna preoccupazione.

La preoccupazione avverrà per l'espropriazione dell'Albergo Europa. Corre molta differenza fra le esigenze del proprietario dell'Albergo Europa e quelle dei Pecoraro.

Non trova male di cedere due metri dalla via Dante per avere la strada nuova larga. Trova poi che il Comune dovrebbe proporre anche il rettifilo dal vicolo Deciani.

Measso. Prega la Giunta di rimandare la discussiona e di sospendere l'approvazione a dopo fatti ulteriori studi, esendo ora prematuro il pronunciarsi così, senza ben conoscere la differenza di portata dei due progetti.

Caratti. Si trova d'accordo con Measso, per la questione finanziaria che deve essere studiata e per vedere se il sacrificio torni utile di fronte ad altre necessità. Bisognerà però, dice, esser ben sicuri che questa proroga non porti degl'inconvenienti agli interessi del Comune.

Cudugnello. E' d'accordo che siano necessari altri studi, ma intanto chede che il Consiglio possa approvare la massima.

Comencini. Sarebbe propenso di fare un piazzale anzicchè un angolo all'incrocio di via Ermes di Colloredo in via Dante.

Pico La Giunta acconsente ad accettare la proposta Cudugnello di votare l'ordine del giorno e di continuare nello stesso tempo gli studi per vedere se sia possibile la soluzione del cav. Burghart, nel quale caso verrebbe revocata la deliberezione d'oggi.

Spiega poi al consigliere Comencini la località dove sboccherebbe la via nuova. Nota ancora che mentre i consorti Pecoraro s'impegnano di accordare nna proroga di sei mesi, il signor Roselli s'impegna solo a tutto Marzo.

Measso aveva domandato la sospensiva, perchè credeva che il Consiglio dovesse pronunciarsi subito sul nuovo progetto. E' favorevole alla proposta della Giunta.

Cudugnello trova molto prezioso il sig. Roselli, che impone al Comune con tanta arroganza come se facesse dei regali.

Caratti. Propone di approvare l'odierno progetto della Giunta, demandando a questa lo studio per la nuova proposta Burgharth. E questa soluzione è accettata.

**Il ricorso per la tassa di famiglia.**

Sulla proposta di ricorrere alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro il decreto reale respingente il ricorso gerarchico sulla nuova tabella della tassa di famiglia, l'avv. Schiavi solleva eccezioni per le lungaggini cui si andrebbe incontro, preferendo il ricorso al Re, piuttosto che alla quarta sezione. Però crede che il ricorso non sia proponibile a nessuna autorità.

Trova più pratico modificare le norme che regolano l'applicazione della tassa di famiglia, in modo che sia meglio distribuita, aggravando i più abbienti e sollevando chi meno possiede.

Girardini. Sente la prima volta il cons. Schiavi e i suoi consenzienti trovar giusta la riforma della tassa di famiglia, coll'aggravare i più abbienti e alleggerire i meno.

Schiavi. Abbiamo fatto anche noi così sempre!

Girardini. Non è vero perchè quando fu fatta la proposta la maggioranza l'ha combattuta. L'estrema ribellione concessa dalla legge è quella di ricorrere — dice — alla quarta sezione del Consiglio di Stato: perciò egli voterà di farlo, anzichè di ricorrere al Re.

Schiavi. Trova che il consigliere Girardini, nella sua discussione, inforca come sempre il cavallo d'Orlando. Opina che, dopo il decreto il quale confermò il parere della Giunta Provinciale Amministrativa, sia inutile ogni ricorso. Se però la Giunta vuole sbizzarirsi, è preferibile ricorrere al Re anzichè al Consiglio di Stato.

Caratti. Vorrebbe ricorrere al Consiglio di Stato e nello stesso tempo studiare la riforma della distribuzione della tassa suggerita dall'avv. Schiavi.

Girardini rileva che la Giunta provinciale amministrativa nel suo deliberato ha detto che la doviziosa Cremona può fissare il massimo a 600 lire per la tassa famiglia, ma gli spiantati di Udine no. *(Ilarità).*

Conclude dicendo che la Giunta provinciale respingerà sempre i deliberati del Comune.

Schiavi. Non è vero!... In certi casi ha approvato, come in quello della luce elettrica.

Girardini mormora parole che non si riesce a comprendere e il Sindaco prevedendo un battibecco, prende in mano il campanello «provvidenziale» e taglia corto.

Si approva poi la proposto Caratti.

**La tramvia elettrica.**

Il vice segretario dà lettura degli articoli sulle norme regolatorie della concessione per l'impianto della trazione elettrica e per la estensione della rete della tramvia cittadina.

Commencini. Vorrebbe limitare il termine di concessione, che va fino al 1945, perchè le concessioni troppo lunghe gli fanno paura.

Pico. Si è trattato a lungo per concedere il minor termine e si è riusciti ad ottenere la scadenza dei 40 anni da oggi, mentre la societa voleva averli dal giorno in cui andrà a scadere la concessione con l'attuale società tramviaria.

Measso e Commencini fanno parecchie proposte e raccomandazioni, dorante la lettura degli articoli. Intanto si va facendo scuro nell'aula e i consiglieri di destra vi vedono poco Measso discute sull'articolo 8, che vorrebbe soppresso.

Nel mezzo della discussione l'avv. Schiavi dice. Vorrei si facesse un a di luce.

Sindaco. Luce su quest'argomento?

— Su tutto l'argomento, raccomanda lo Shiavi, stendendo le mani per indicare la sala.

Si mette a voti la proposta Measso, che non è accolta.

La Giunta però accetta la proposta stessa come raccomandazione se la società vi vorrà acconsentire.

Comencini, all'art. 13, vorrebbe lasciare libero il campo sul sistema di trazione.

Non escludere, p. e. la trazione sotterranea.

Sindaco. Si terrà conto come raccomandazione.

Si fanno parecchie altre osservazioni, sempre dai consiglieri Measso e Comencin.

Renier, che ancora non ha aperto la bocca in questa seduta, all'ultimo articolo si alza e dice: — Vengo l'ultimo.

Rilevando le complicazioni e le responsabilità che si affrontano con un regolamento simile, dice che darà il suo voto nella speranza che sarà stato compilato con l'aiuto di di un legale.

Pico (assessore ai lavori) risponde che coadiuvò alla compilazione l'avv. Bertacioli e che per la compilazione del capitolato tecnico sarà nominata una commissione speciale.

Con ciò si approvano le norme con i 47 articoli, riassunti ieri.

**La catastrofe di Courières.**

Sindaco. Prima di levare la seduta richiamo l'attenzione del consiglio sull'immane catastrofe di Courières, per associarsi al dolore del mondo civile di fronte a così immane disastro onde fu contristata la sorella latina. Manda un saluto ai martiri del dovere.

Il consiglio assorge.

**Le nomine.**

Si proclama l'esito della votazione. L'ing. Toffoletti ha solo 12 voti quale presidente della Commissione amministrativa dell'officina del gas, per cui si ripete alla votazione. A commissario per l'Istituto Umberto e Margherita, riesce eletto Costantin Luigi; e rappresentanti per le linee Udine-Latisana, il sindaco e l'assessore Pico. Nella nuova votazione per il presidente dell'officina del gas, riesce l'ing. Toffoletti.

La seduta quindi è tolta. Sono le 7.

## Cronaca Provinciale

### Tricesimo.

**— Consiglio Comunale.** Domenica il nostro consiglio comunale, riunitosi sotto la presidenza del Sindaco sig. Ellero — con soli 3 assenti — opprovò la proposta dell'assessore Sbuelz per la stabilità del corso elementare superiore, istituito in via di esperimento due anni or sono e che diede risultati durante tale periodo; a presidente della Congregazione di carità, in surrogazione del sindaco sig. Ellero, cho declinò il mandato — incompatibile con la carica che copre — elesse il sig. Giacomo Boschetti che da vari anni copre la carica di membro dello stesso istituto, per cui non potrà essere che un degno successore del sig. Ellero; nominò a guardia campestre il sig. Giuseppe Del Fabbro e in ultimo prese deliberazioni di secondaria importanza.

---

APPENDICE 43

## La vendetta

*seguito alle*

## Passioni segrete

Io non voglio turbare la pace del l'animo suo, e la prego di rispettare la mia. Cessi dunque un gioco crudele per me, e umigliante, inutile per lei; e sappia che nessuna parola da lei pronunciata questa, sera nè mai potrà valere...

La sua voce era triste. Si allontanò, lenta, grave, dirigendosi verso il castello.

Filippo si sentì più commosso di quanto egli stesso credeva, e la seguì dicendo:

— Ma signorina, ella non mi ha compreso... io mi sono mal espresso. Quando le dico che l'amo, è la pura verità. Sì, l'amo follemente.... disperatamente... e nulla tralascierò per provarglielo, per renderla meno crudele verso di me....

I due giovani camminavano lentamente, allontanandosi, uno dietro l'altro. Stefano vedeva le loro ombre profilarsi sulla ghiaia del viale. Egli si sporse, cautamente.

Avrebbe dato la vita per poter udire ancora quel che essi dicevano.

Vide il marchesino inchinarsi narsi verso Rita, e gestire animato come uno che cerchi convincere; e lei continuare pacata.

Infine li vide presso lo scalone, dove la compagnia aspettava, poi disparire con gli altri nel vestibolo.

Strinse con rabbia i pugni e si alzò minaccioso.

Ah! quella sì, era gente felice, alla quale tutto era permesso!... Quelli erano i padroni stimati, riveriti, portati ai sette cieli!.... Vigliacchi!...

E quella giovane viveva in mezzo a quella gente, costretta a udirne le più o meno velate disonestà, costretta a subire le umilianti proposte, le infami profferte corrutrici!...

Anche la bellezza per la gente povera, è una colpa!...

Ah i vigliacchi! gli infami!

E quel marchesino protervo, che aveva sulla coscienza la rovina di altre povere fanciulle, osava anche egli tentare di travolger nel fango quella nobile creatura?... Ma perchè egli era figlio d'un milionario, tutto doveva essergli dunque lecito?... Ah no, perdio! questa non era giustizia; bisognava ribellarsi.

E lui, proprio lui, poteva egli farlo?... Non aveva egli le mani macchiate di uman sangue?.

Ma per chi era diventato assassino se non per lei, perchè affascinato dalla speranza di possederla, un giorno?

Centomila lire! Una bella somma in verità; ma che cosa diventava di fronte alle ricchezze immense di Filippo di Schönbrunn?... Che cosa poteva egli considerarsi al confronto di lui, che aveva ricevuto un'educazione, che aveva vissuto nel mondo dei gaudenti tutta la sua vita brillante?.. Lui rozza guardia! lui, assassino?...

Il pensiero ritornava dolorosamente su questo punto, e gli sembrava udire ancora la voce fievola del morente lanciargli contro, come una maledizione la tremenda parola: Assassino!

Ed anche lei, anche la miss, la sua adorata conosceva il delitto. Ma perchè lo aveva commesso, se non per istigazione del marchese? Ecco dunque a che cosa servono le ricchezze: a perdere la gente povera, a cacciarla nel ludibrio!...

Ed ora si trovava di fronte al figlio di colui che lo aveva sedotto e spinto al delitto...

Queste riflessioni lo crucciavano, lo schiacciavano. Immobile gli occhi incettati di sangue, infocolava sempre più l'odio contro quei miserabili, contro il padre che lo aveva perduto, contro il figlio che insidiava la sua adorata, e covava già propositi di lotta disperata!... Con quali mezzi?.. con quali speranze? E che importava? Soccomberebbe: ma trascinerebbe anche altri nella sua rovina: oh! sì, li trascinerebbe!... Non era forse il marchese suo complice, nel delitto?..

Certo, accusare il marchese, era un dare anche se stesso in mano della giustizia... ma fosse pure: nondimeno l'infamia travolgerebbe tutta la famiglia dei superbi Schönbrunn, anche quel libertino del figlio.

Ma gli avrebbero creduto, quand'egli avesse denunciata quella uccisione? avrebbero creduto a lui, semplice guardiaboschi, quando ne avesse incolpato un uomo ricco, potente, onorato com'era il suo padrone?...

Non appena fu sicuro che nessuno l'avrebbe potuto scorgere, si diresse verso il castello, spinto dall'irresistibile bisogno di rivedere ancora la istitutrice che l'attirava come una forza misteriosa.

Quando giunse sotto le mura, ricoperte dalle rose autunnali, il suono d'un brioso valzer gli colpì l'orecchio.

Le persiane non erano chiuse; le ricche cortine rialzate, lasciavano vedere nell'interno del grande salone.

Sidran vi spinse lo sguardo. Vide seduta al piano miss Mary, e accanto a lei Filippo, che voltava la schiena alla finestra, chino sulla suonatrice.

La luce pioveva i suoi fasci in pieno sulla giovane, dando un riflesso d'oro ai suoi capelli. Tratto tratto Rita rialzava il capo verso il suo adoratore, e approvava ciò ch'egli le veniva dicendo. Aveva il volto colorito più del solito, lo sguardo scintillante e sembrava che una segreta gioia l'animasse.

La guardia la divorava con gli occhi bramosi.

Il suono morì in un trillo, come un riso argentino: miss Mary rimase ancora al suo posto, continuando la conversazione col marchesino.

Di lì a poco un altro cavaliere venne e prese posto al piano.

Filippo offrì il braccio alla istitutrice, e vennero a frammischiarsi alle tante copie che si aggiravano fitte e briose per la sala. Passarono proprio vicino alla finestra presso la quale Stefano, spiava cupidamente; e s'egli fosse stato meno turbato, avrebbe scorto più di una volta gli occhi della miss diretti dalla sua parte. Sì, Rita s'era accorta della sua presenza; e ne aveva gioito. Egli era là, geloso, furente; lo indovinava, e si compiaceva di torturarlo. Voleva spingere la sua gelosia, il suo odio fino.

A diverse riprese Stefano la vide chinarsi quasi dolcemente verso il proprio cavaliere, sorridendo alle sue parole, mostrando i candidi piccoli denti fra le labbra di corallo.

(Continua)

## Andreis.

**— Società Mutuo Soccorso.**

19. Anche qui s'è costituita una Società di Mutuo Soccorso tra gli operai, con un bel numero di soci. Ieri ebbero luogo le elezioni per la nomina delle cariche e riuscirono eletti: a Presidente, Palleva Gio. Batta; Vicepresidente Bucco Paolo; cassiere, Bernardin Antonio; esattore, Stella Vittorio; Segretario, Fael Nicolò.

Furono nominati consiglieri i signori: Stella Gio. Batta, Buco Disma, Buco Paolo, Stella Antonio e Stella Nicolò. Visitatori Palleva Giacomo, Stella Leonardo, Stella Giuseppe. Revisori, Argenton Don Natale e Bernardin Angelo.

## Buttrio.

**— Conferenza agraria.**

Oggi, verso le 14. il D.r Dorigo, titolare della cattedra di Cividale, diede inizio all' annunciata conferenze agraria in un' aula delle scuole Comunali; In presenza di numerosissimi uditorio, svolse con chiara, persuasiva e facile parola, il tema della conferenza, che s' imperniava sulla praticità della concimazione della terra e nelle svariate sue fasi ed a seconda delle qualità dei prodotti agricoli; dei concimi chimici. Fu ascoltatissimo e non mancarono, incoraggiate, dal contegno tanto modesto quanto apprezzato dell' egregio conferenziere, le domande e schiarimenti di casi singoli d' anomalie che qualche volta si presentano ai nostri appassionati agricoltori. Per tutti, il D.r Dorigo, ebbe la parola d' interessamento e non mancò l' augurio nei presenti di potere in non lungo tempo di nuovo gustare l' insegnamento delle sue dotte cognizioni.

## Forgaria.

**— Solenne inaugurazione della latteria di Forgaria.**

Società latteria turnale di Flagogna. Superate contraddizioni ed ogni difficoltà gli abitanti di Flagogna sono riusciti a costruire in centro al paese un locale apposito acquistando l' apparecchio occorrente per la lavorazione del latte e fornello sistema brevettato Tremonti ed ora volendo dar principio alla lavorazione del formaggio, gli amministratori provvisori hanno stabilito che col giorno 18 corrente verrà effettuata la modesta inaugurazione.

Flagogna 14 marzo 1906.

*L'amministrazione.*

Questo il manifesto che l'amministrazione della latteria di Flagogna aveva fatto affiggere in tutti i paesi circostanti.

Fin dalla vigilia, la contentezza degli abitanti si manifestava con un allegro scampanio e con lo sparo di mortaletti il cui rombo echeggiando per le amene valli dava l'annuncio ai paesi lontani del simpatico avvenimento.

E l'inaugurazione della latteria fu una vera festa del lavoro. Raramente ci venne dato ammirare una concordia, una compattezza, un affratellamento come in questo piccolo centro. Tutti per uno, uno per tutti. L'anima, il caposaldo della bella istituzione fu il modesto, ma altrettanto intelligente ed operoso sig. Vittorio De Nardo. La benedizione alla latteria fu data dall' ottimo sacerdote Don Giovanni Bortoluzzi, cappellano del luogo; dopo di che si dette principio alla lavorazione del formaggio cui seguì la scrematura del siero e la fabbricazione del burro, il tutto eseguito in modo perfetto ed encomiabile.

Fin dal primo giorno si avevano già cinque Ettolitri di latte.

L'intero impianto della latteria fu eseguito dalla vecchia e rinomata Ditta Paspuale Tremonti di Udine, il cui proprietario Sig. Angelo Tremonti diresse in persona i lavori e presenziò alla prima lavorazione, dando le opportune norme ed istruzioni.

Verso le ore due del pomeriggio una sessantina di persone si raccoglieva a fraterno banchetto. Varii furono i discorsi.

Notevole fra i quali quello del D.r Plinio Longo, il quale brindò agli operosi abitanti di Flagogna che col loro buon volere seppero in soli tre mesi far sorgere dalle fondamenta la nuova latteria, fabbricandone i locali in posizione splendida e secondo le più scrupolose esigenze del caseificio e fornendola di macchinarii ed utensili i più perfetti che l'industria odierna possa offrire a tale scopo. Disse che la latteria non è che il saldo principio di tutte quelle altre istituzioni cooperative che sorgeranno tra breve a gloria di Flagogna ed vantaggio di tutti i suoi abitanti. Ebbe vive parole d'alto encomio per il Signor Vittorio De Nardo e per l'industriale signor Angelo Tremonti facendo risaltare il merito dei suoi impianti ed incitandolo a continuare a porre la propria intelligenza a vantaggio di queste nobili istituzioni.

Alle belle parole del D.r Longo rispose ringraziando commosso il sig. Tremonti; e facendo voti per il benessere materiale ed economico degli abitanti di Flagogna, alzando il bicchiere mandò loro un riconoscente e affettuoso saluto, cui risposero con cordiali evviva tutti i presenti.

Parlò quindi il sig. De Nardo Vittorio con frasi improntate a sincero affettuoso interesse per il proprio paese; ed a lui fecero seguito il signor Mareschi Luigi che inneggiò al bravo Tremonti ed alla latteria; ed altri molti ancora.

Alla sera, ad opera del sig. Luigi Mareschi, si fece una bella illuminazione alla veneziana della latteria ed adiacenze; ammirata la quale, partimmo veramente entusiasti e commossi, mentre l' eco delle allegre villotte e degli evviva alla latteria, al Tremonti ed alla società da lontano ci percoteva l'orecchio.

Grande fu il concorso dei forestieri.

Flagogna si è fatta veramente onore. L' ammirabile esempio di solidarietà e concordia di quella brava gente sia valido sprone a tutti gli altri paesi ed imitarlo.

## Chiusaforte

**— Per lo sviluppo dell'agricoltura.**

*(Cimone).* 19. — Ieri sera abbiamo avuto qui l'egregio prof. Marchettano della cattedra d'agricoltura di Tolmezzo, che in una sala del Municipio tenne una brillante conferenza sui concimi chimici.

Già nel passato autunno lo stesso professore, in due località, a Chiusaforte ed a Raccolana, aveva sparso, per prova, dei suddetti concimi, e a quest'ora, oramai, quei tratti di terreno si vedono verdeggiare.

Un signore di qui — dall'Associazione Agraria Friulana — ha già fatto venire una certa quantità di concimi, che parecchi acquistano; e speriamo che sempre più si diffonda quest'uso che sarà fonte di raddoppiata produzione pei nostri prati, rendendo possibile di allevare, con grande vantaggio, qualche animale di più.

L'egregio professore parlò pure sull' opportunità d' istituire una scuola di cestari, che sarebbe ottima, perchè darebbe lavoro, specialmente nell' inverno, a molti, anche donne e fanciulli, con un sensibile guadagno.

Lo stesso infaticabile prof. Marchettano, terrà un'altra conferenza domenica prossima 25 corrente a Saletto di Raccolana.

**— Cooperativa di lavoro.**

Dopo la conferenza di cui sopra, nella medesima sala del municipio, il presidente della locale Società Operaia, sig. Pietro Pesamosca, chiamò a raccolta tutti gli operai, che accorsero in buon numero per la nomina delle cariche sociali della cooperativa di lavoro, costituita con atto 12 marzo corrente in rogiti dott. Fornera di Gemona, e fu eletto direttore il sig. Valentino Martina.

Mi gode l'animo poi nel constatare che, in seguito alla conferenza di mons. Gori — di cui a suo tempo vi scrissi — già una quarantina dei nostri operai si sono già inscritti alla *santa* — io chiamo — Cassa Nazionale di previdenza.

Il nostro paese cammina, corre, e auguriamoci che con la concordia, l'operosità, la reciproca benevolenza possa raggiungere un alto benessere.

*Concordia res parvæ cresumt, discordia maximæ dilabuntur.*

## Cividale

**— Consorzio antifillosserico.**

Oggi si radunò, alle ore 9 e mezza nei locali del Comizio Agrario, il Consiglio d' Amministrazione del Consorzio antifilosserico del nostro mandamento.

Erano presenti: il Presidente cav. dott. Domenico Rubini, il V. Presidente avv. cav. Vittorio Nussi — il segretario cav. F. Coceani, il dott. Guido Giacomelli, il cav. Desiderio Molinari, il co. E. de Brandis, il sig. V. Bernardis, il sig. Giuseppe Morelli de Rossi. Scusò la propria assenza il sig. Giacomo Tomasoni di Buttrio.

Si presero varie deliberazioni interne; quindi si esaminarono i bellissimi rilievi in gesso dei vivai e delle piante madri, esistenti nei fondi del Consorzio e i due volumi contenenti le relazioni dell'operato di quest'ultimo, negli anni 1904 905 da inviarsi all'Esposizione di Milano.

Il Consiglio si congratulò sentitamente col benemerito presidente cav. Domenico Rubini per la sua nomina a membro del Consiglio Superiore antifilosserico; nomina che ridonda non solo ad onore del cav. Rubini — ma dell' intero sodalizio ch'egli sostiene con vero intelletto d'amore.

**— Comizio Agrario.**

Ieri, alla sede del Comizio Agrario, ebbe luogo un'adunanza nella quale si presero varie importanti deliberazioni.

Venne nominata la Commissione mandamentale per il miglioramento degli animali nelle persone dei sigg. cav. avv. Vittorio Nussi, Molinari cav. Desiderio, Pascoletti dott. Francesco, Bernardis Virginio, Mulioni Gio. Batta, Specogna Giuseppe, membri elettivi, e Presidente del Comizio Agrario. Titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, Veterinario Provinciale e Veterinario comunale, membri di diritto.

Fu pure nominata una Commissione per migliorare la frutticoltura del mandamento e la giuria pel conferimento dei premi ai proprietari delle migliori concimaie regionali, nei paesi di montagna.

Inoltre, si deliberò di rivolgersi al Consorzio Antifillosserico per i provvedimenti più opportuni a migliorare la locale enologia.

## Pordenone.

**— La situazione dello sciopero, invariata.**

19. A Fiume, stabilimento sempre chiuso. Essendosi sparsa la voce che qualche operaia si sarebbe ripresentata al lavoro, gli scioperanti organizzarono un servizio di vigilanza per impedirlo.

Qui, a Pordenone, stamane tutti gli operai della Ditta Amman si presentarono al lavoro. Circa trecento tessitrici, però, causa la mancanza della materia prima dovuta all' inattività dello Stabilimento di Fiume, dovettero essere rimandate. Nessun incidente.

Si accredita la voce che la Ditta intenda chiudere i suoi Stabilimenti a tempo indeterminato.

**— Esami.**

19. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì della scorsa settimana ebbero luogo gli esami di chiusura della scuola invernale, istituita da questa benemerita Società Operaia.

Li presiedette il direttore didattico cav. Baldissera, assistito dal sig. Presidente della scuola stessa Dott. Enea Ellero, e da qualche altro membro delegato.

Grazie allo zelo degl' insegnanti, signori Lenna Alberto e Croce Giovanni, tutti i candidati furono trovati idonei alla promozione al corso superiore.

E' veramente encomiabile la premura addimostrata dei nostri operai nell' accorrere alla scuola; molti di essi venivano, dopo il faticoso lavoro della giornata, dai confini del comune di Cordenons, da oltre tre chilometri, per ripartire da qui alle 22!

Ieri vi fu una sessione d' esami per solo uso elettorale; oltre ottanta furono i candidati, e, da quanto ci vien detto, con esito soddisfacentissimo.

## Un piccolo paese in festa.

Diamo, in altra parte di questa *Cronaca provinciale*, notizie di una festa civile in un piccolo centro — Flagogna, « frazione » di Forgaria — del nostro Friuli, svoltasi ierl'altro, domenica: paesello distante dal capoluogo della Provincia più che non sia Milano. poichè occorrono otto dieci ore per giungervi: un altro paesello, materialmente vicino, ma nondimeno lontano così che le lettere ci mettono due giorni da Udine!, Carpeneto frazione del Comune di Lestizza, era in festa ieri.

S' inaugurò solennemente la illuminazione del paese con la luce elettrica.

Abbiamo già parlato dei miracoli che a Carpeneto si ottennero e si otterranno, grazie alla concordia dei suoi abitanti della quale danno esempio veramente nobile il parroco don Giuseppe De Monte e il signor Giuseppe Polami-Jacotti. E abbiamo detto come, per iniziativa di quest' ultimo, subito accolto da tutti in paese e favorita generosamente dal signor Edoardo Tellini, Carpeneto — un pugno di case raggruppate intorno alla Chiesa — potesse vantarsi di essere tra le prime piccole borgate che la scintilla elettrica giunge ad illuminare, per le vie e nelle case, e prima di molti paesi anche « grossi », come Gemona, Mortegliano, ecc.

E difatti, ieri, passeggiando fra quelle strade, in mezzo a quelle case rustiche e talune anche di povero aspetto, vedemmo non senza ammirare che i fili conduttori entravano in parecchie fra di esse. Come i tempi mutano! e come sono rapidi i progressi!

E i fili elettrici penetrano anche nella Chiesa, dove iersera si ammirava uno sfarzo d' illuminazione con lampade fisse e con un ricco festone di lampadine tricolori soprastante all' altar maggiore; e si spingevano ieri su, in alto, sul campanile artistico fregiato della bandiera nazionale.

Da Pozzuolo — Carpeneto ne dista solo due chilometri, mentre dal suo capoluogo, Lestizza, è lontano, oltre sei —, da Orgnano, da altri paesi contermini e da Udine era intervenuta alla festa del paese una folla di gente, che ascoltò — sulla piazza della chiesa — il bel concerto della brava banda di Pozzuolo diretta da quel diligente e appassionato maestro ch' è il signor Corrubolo.

Intanto, nella casa ospitale del signor Polami-Jacotti si erano raccolti a lieto amicale convivio persone dei due paesi, stretti ora, oltrechè dai vincoli della reciproca simpatia, anche... dai fili elettrici: il nob. cav. Ugo Masotti, il signor Edoardo Tellini, il nob. signor Francesco Masotti, medico di Pozzuolo dott. Carnelutti, il segretario di Pozzuolo, l' elettricista signor Pio De Cecco, il signor Antonio Missana, il parroco di Carpeneto, il medico cav. Rainis genero dell' ospite, eccettera.

Al signor Tellini, dopo brevi parole del signor Polami-Jacotti e del parroco, furono presentate: una bellissima pergamena lavoro di egregio artista, con affettuosa epigrafe, una lettera stampata in ricca edizione del parroco e dei capifamiglie di Carpeneto, una graziosa poesia friulana pure riccamente stampata del parroco — nella quale è fatta briosamente la « storia » del come si ebbe nell' umile Carpeneto la luce elettrica, invano desiderata in centri ben più importanti: della qual cosa il merito maggiore (dicono i versi) spetta al signor Polami-Jacotti.

Rispose con parole di riconoscenza il sig. Tellini, ricordando anch'egli come fosse al signor Polami-Jacotti dovuto il fatto che il ridente paese di Carpeneto ha un sistema d'illuminazione moderno: fu il Polami che «volle» e con ardimento giovanile seppe riuscire.

Questo che oggi dà Carpeneto è un bell' esempio di quanto può fare l' unione e la fratellanza degli abitanti, anche di una piccola frazione. Con brevissima sintesi fo la storia della illuminazione pubblica; e rilevato come Pozzuolo nel 1904 e Carpeneto ora sieno fra le prime in Friuli ad usufruire per questo scopo della energia elettrica applicata, si augura che altri progressi noi possiamo vedere in questa plaga del Friuli: l'energia elettrica applicata ai lavori agricoli. — L' aratro mosso da motore elettrico, la sfalciatrice, la mietitrice elettriche percorrere trionfali e rapide i nostri campi ed alleviare le fatiche degli agricoltori.

Carpeneto — aggiunse — se non di nome, di fatto appartiene ormai al Comune di Pozzuolo, dove da molti anni, per cura specialmente del prof. L. Petri (al quale invia un cordiale saluto), esiste il primo Circolo Agricolo che tanto impulso ha dato all' agricoltura di questa zona. Quel Circolo, che io spero ancora si sveglierà dal suo troppo lungo letargo, per opera specialmente dei nuovi preposti all'Istituto agrario di Pozzuolo, faciliterà il nostro compito, e promuoverà l' istituzione di una commissione per acquisti comulativi di materie inerenti agli incalzanti bisogni dell'agricoltura, creando un Istituto rurale di credito, inaugurando un forno sociale, promuovendo la coltivazione della vite, dell' albero da frutta — ora quasi sconosciuto nella nostra Zona, tranche nella ubertosa campagna del signor Pollami, che con intelligenti ed assidue cure ha saputo trasformare quest' angolo tranquillo, in un fruttifero ed ameno giardino.

Aggiunse la speranza di vedere anche altri progressi, in questa zona: di vederla, cioè, unita più direttamente coi centri maggiori, con la ferrovia elettrica. Dove, come in questo piccolo paese, la concordia degli animi è sussidiata anche dall' intenso desiderio del bene — come il signor Polami ed il parroco ci danno sì bell' esempio — il buon successo non può mancare.

Più tardi, il popolo che gremiva la piazza, fece calorose dimostrazioni ai signori Tellini, Polami, Parroco, Masotti — inneggiando alla unione di Carpeneto con Pozzuolo ed alla loro concordia.

## Per un nuovo porto in Friuli.

L' importante questione sollevata dal noto opuscolo del dott. R. Fabris è entrata in una fase risolutiva. Il sindaco di Marano Lagunare presse l' opportuna risoluzione di domandare al Ministero dei Lavori Pubblici che un competente ingegnere dal genio civile venisse incaricato degli studi di massima pel nuovo porto.

Profittando della sua relazione personale coll' On. Marchese Ferrero di Cambiano, Sottosegretario di Stato a quel Ministero, il dott. Fabris, in un suo recente viaggio a Roma, raccomandò la domanda del Sindaco di Marano Lagunare. L'on. Ferrero accolse gentilmente e premurosamente la raccomandazione, sollecitando la presentazione dell'annunciata istanza del Comune ed impegnandosi a trasmetterla, con speciali sollecitazioni per un maturo esame, alla Commissione competente.

La seguente lettera, indirizzata ora al dott. Fabris, è la conferma di tale interessamento:

Roma, 16 marzo 1906

*Egregio Signore,*

« E' ora pervenuta al Ministero la istanza del Sindaco di Marano Lagunare relativa alla convenienza di studiare, in base ai dati, rilievi, ed osservazioni da Lei fatti con un suo opuscolo a stampa 8 gennaio u. s. il problema della apertura di un porto in quella località.

« Tale istanza e l'opuscolo di cui dianzi sono stati già trasmessi alla Commissione per il piano regolatore dei porti del regno, col mandato di esaminare, nei suoi termini nautici, idraulici e commerciali, il problema cui Ella tanto si interessa.

« In base poi alle conclusioni di tale esame vedrà, a suo tempo, il Ministero che possa farsi per l'accoglimento della istanza dell'amministrazione Comunale di Marano Lagunare.

« Mi creda

*dev. C. Ferrero di Cambiano ».*

# Cronaca Cittadina

**— Consiglio prov. scolastico.**

Nella seduta del 19 corr. approvò le nomine per l'anno corrente degli insegnanti per le scuole elementari dei Comuni: Caneva, Frisanco, Remanzacco, Faedis, Vito d'Asio, Roveredo in Piano, Cordenons.

Si approvano i cambiamenti avvenuti nel personale insegnanti a Udine in seguito alla morte del maestro sac. Prini; e la conferma a vita delle maestre Tasselli Emilia e Amalia a Precenicco.

Dichiara obbligatoria la scuola mista reclamata dai frazionisti di Intisans (Verzegnis).

Approvò di sdoppiare la scuola mista di Barbeano (Spilimbergo).

Approvò l'aumento di stipendio alla maestra Sedran a Spilimbergo, e di invitare il Comune a dichiarare questa scuola obbligatoria.

Approvò l'istituzione di due scuole miste, una a Budoia e l'altra nella frazione di Dardago.

Approvò il regolamento scolastico municipale di Spilimbergo.

I maestri e direttori didattici, che devono prendere parte alle sedute del Consiglio scolastico in caso di processi disciplinari, sono: i direttori didattici effettivi Baldissera e Rapuzzi, i direttori supplenti Fattorello e Bruni; i maestri effettivi Tonello e Bruni e i maestri supplenti Dorigo e Lazzarini.

Su relazione del Provveditore agli studi, fu invitato il Comune di Rivolto a corrispondere i due quindi in più dello stipendio alla maestra della scuola mista Lupieri.

Approvò il licenziamento della maestra Cacciatori ad Aviano.

Diede voto favorevole alla domanda della Società operaia di Spilimbergo di un sussidio per la istituenda scuola d'arti e mestieri.

**— Per la vittoria di Trieste.**

come annunciammo ieri, la *Dante Alighieri* aperse una sottoscrizione. Il cav. rag. G. Battisti offre, col nostro mezzo, lire 5

**— La Deputazione Provinc.**

si occupò, nelle sedute di ieri, quasi esclusivamente dell'ampliamento del nostro Manicomio, recandosi, nel pomeriggio, anche sopraluogo, per formarsi una più chiara idea della cosa. Domenica prossima terrà altre due sedute, per concretare i suoi studi, a base dei quali naturalmente sta la relazione della Commissione che era stata nominata a questo scopo. Il consiglio provinciale sarà convocato nella seconda metà di aprile.

**— La morte di un'altro reduce**

Ieri moriva all' ospitale il reduce Perini Giorgio di anni 60 bandaio. Fu con Garibaldi nel Trentino: era caporale del 7 reggimento garibaldini.

I funerali avranno luogo oggi alle 3 pom. partendo dall' ospitale. La società dei Reduci invita i propri soci a parteciparvi.

**— La seconda del « Piccolo Haydn »**

al Ricreatorio di via Tiberio Deciani si darà venerdì sera. Precederà la recita di un bozzetto.

**— Fiori d'arancio.**

Da Trieste, riceviamo partecipazione degli sponsali seguiti ieri fra il signor Guido Carini tenente nel reggimento cavalleggieri di Vicenza qui stanziato e la signorina Lidia Lizier Bellini. Auguri.

## Richiamiamo l' attenzione

del lettore sull' avviso di sottoscrizione alle azioni della « *FIDES* » Fabbrica di automobili marca *Brasier* la celebre vincitrice della Coppa Gordonn-Bennet nel 1904 e 1905.

La prenotazione di sottoscrizione avviene a *Udine presso* la **BANCA DI UDINE** a tutto il 21 corrente mese.

## Ragionamenti alla rovescia.

A dimostare l' influenza del Chinino di Stato sulla diminuzione della malaria si porta in tutte i giornali la seguente statistica:

| *Anni* | *Morti per malaria per ogni milione d'iabitanti* |
|---|---|
| 1887 | 710 |
| 1888 | 536 |
| 1889 | 539 |
| 1901 | 416 |
| 1902 | 302 |
| 1903 | 257 |
| 1904 | 255 |

e nell' apprezzamento di essa si fanno solo notare gli estremi finali, cioè che la mortalità è scesa da 710 a 255 morti per ogni milione di abitanti. Veduta la cosa così superficialmente l' effetto del Chinino di Stato apparirebbe vistoso.

Ma la cosa appare ben diversa quando si pensi che il Chinino dello Stato non venne messo in vendita che sulla fine 1902: onde risulta che dal 1887 al 1902 *senza* Chinino di Stato, la mortalità scese da 710 a 302 — più della metà — e dal 1902 al 1854, col Chinino di Stato, la mortalitn è scesa solo da 302 a 255!

La diminuzione della mortalità dipende dal progresso civile, economico, sociale, dalla migliorata assistenza medica, ad un adattamento, dirò così, dell' organismo all' infezione e da tanti altri fattori; e fra questi non è certo da trascurarsi la grande diffusione che fino dal 1900 ha preso l'*Esanofele* della Ditta Bisleri, e i grandi esperimenti antimalarici che con esso vennero fatti in varie parti d' Italia, con l' esito splendido che tutti sanno.

**Affittasi** in Nimis vasto negozio con magazzini e casa d'abitazione. *Domenico Fior.*

## L'avventura dei gitanti dell' "Alpina,,

### L'arrivo a Udine

Mentre il giornale era in macchina, ci fu comunicato ieri il telegramma annunciante la liberazione dei gitanti dell' « Alpina » arrestati oltre il confine e tradotti a Caporetto dai gendarmi austriaci.

Ieri sera, essi furono di ritorno col treno proveniente da Cividale, attesi alla stazione da parecchi amici.

I « touristes » avvertiti sotto l'atrio che ad attenderli era la fanfara dell' Istituto Gabelli, per evitare chiassate uscirono dallo scalo merci ed entrarono in città dalla porta Cussignacco. E fecero molto bene.

Ci parve non adeguata al caso la disposizione presa dalla direzione del Collegio Gabelli, per un incidente di così lieve importanza, di mandare la sua banda musicale alla stazione.

**Un colloquio col sig. Camavitto**
**La comicità dell'avventura**

La curiosità nostra e dei lettori di conoscere i particolari dell'avventura, ci indusse a chiedere un colloquio al sig. Camavitto, il possessore della macchina fotografica.

Ci accolse sorridendo.

— Poco dopo le 11 eravamo giunti a Luico (territorio austriaco) con alquanto appetito — egli ci narrò — e provedemmo per rifocillarsi.

Mentre stavame preparandoci una frittata nell' osteria, noi tutti si chiaccherava lì nell' esercizio, quando entrò una guardia di finanza la quale dopo squadratici di su e di giù, a dritta ed a manca, prese parte alla nostra conversazione chiedendoci di dove veniamo e dove eravamo diretti, mal pronunciando l' italiano con accento slavo.

— Andiamo a fare una gita sul Monte Kuk — rispondemmo.

— Eh, non si va per niente in questa stagione e con quella neve, sul monte Kuk!... — obbiettò la guardia.

— Sa: noi siamo dilettanti alpinisti e facciamo spesso gite. Siamo stati colla neve anche sul Matajur.

— Eh per niente, non si va sul Motajur, non si va per niente, borbottava la sospettosa guardia.

Di fronte alle obbiezioni, credemmo di legittimarsi; ma la guardia non volle saperne. In tuono sarcastico e ironico chiese poi:

— Loro non sono accompagnati da un medico? Io, quando vado in montagna, mi sento eccessivamente battere il cuore e per questo...

— Son io medico — disse il D.r Spellanzon.

— Ah, è lei?.. mi saprebbe dare un consulto sul mio male cardiaco?

Mentre si svolgeva questo strano colloquio, noi si rideva di buon gusto.

Intanto il sig. Ferrucci era uscito nell' ombra col suo termometro per misurare la temperatura. In quella capitò un gendarme con baionetta inastata, il quale senza permettere nessun complimento, nella sua lingua tedesca — compresa dal sig. Ferrucci — ci chiese carte e documenti.

Gli mostrammo ogni cosa; e per meglio convincerlo che la nostra gita aveva per unico scopo lo *sport*, oltre ai documenti, passaporti, tessere, gli mostrammo anche i programmi della gita stampati sui giornali di Udine, quindici giorni prima. Non doveva più rimaner dubbio che fossimo spie militari!....

Ma il gendarme non volle saperne e con voce di comando sentenziò:

— In nome della legge, dovete tutti seguirmi a Caporetto; non siete in istato d' arresto, ma dovete seguirmi.

Non eravamo in istato d' arresto, soltanto posti sotto la minaccia della baionetta lucente...

Naturalmente, non facemmo nessuna obbiezione; e scortati dal gendarme e dalla guardia di finanza, ci mettemo in cammino per Caporetto, spiacenti di non poter raggiungere la cima del Monte Kuk.

Strada facendo, il gendarme ci disse: — Mi giurino di non scappare...

Lo giurammo; ed egli allora levò la baionetta dalla carabina.

E proseguimmo. Noi cercavamo tutte le scorciatoie per giungere prima a Caporetto; ma il gendarme, dove vedeva che il sentiero s' inoltrava nella boscaglia; diceva: — Questo sentiero niente buono; molto brutto; andare invece per strada. — E si dovettero seguire gli avolti della carreggiabile.

**La « macchina infernale »**

Mentre si proseguiva, il gendarme ci apostrofò: — Qualcuno di voi ha la macchina fotografica.

Risposi che l'avevo io.

— A proposito — domando al sig. Camavitto — aveva preso nessuna fotografia?

— A Luico avevo fotografato la cima del Monte Kern.

— Soltanto una lastra era sensibilizzata, allora?

— Una sola.

— Scusi dell' interruzione.

— Consegnai la macchina e le lastre al gendarme.

**Affittasi** oppure un ... mena salu... cucina, ... cortile, orto ... si possono ... quartieri, ... tria del Fri...

**Burro** ... stampato ... per tavola, ... trovasi esc... di Specialità ... tino Leon... " Sandwich...

**Due app...** no da affitt... zione splend... anche canti... tative rivolg... tino, via Da...

**Interessa...** spettabile cli... fornito il pr... generi di sal... un grandi... Conserve all... tole quali: S... scerti, Bonito... di Tonno, a... di aringhe e... canti e Falsta... Pastino al G... ture. I quori, ... so. il tutto ... Servizio grati... lefono 297. Umberto ... Via ...

**Dott. ...** Cura della ... sturbi nervo... gerente (ins... maco, stitich... tazioni in ca... 14 alle 14. V...

**Dott. Ca...** allievo delle ... Specialista p... cologia e per... bini. Consult... tutti i giorni ... Via Liruti n. ...

**Terreni d...** lazione intern... e Grazzano. ... Grazzano 25.

**Dentis...** Estrazione d... senza ... Denti artifici... ultimo sistem...

**Gio. Batta Cr...** UDINE ... subb. Villalta ... L. Ca... dustriale. Fo... cito. Cinghi...

**Ferro - ... Bisle...** E' indicati... nervosi gli ... i deboli di st... « Ebbi più ... « casione di sp... « fare il FERR... « NA - BISLERI ... « constatai not... « vantaggi co... « tonico ». (della R. ...

**NOCERA - ...** Esigere la ... Angelica » F. BISLE...

**Non adoperate più tinture dannose** ... R. Staz. sperim... I campioni dell... sig. Lodovico Re... incoloro, N. 2 li... non contengono ... argento o di piom... di cadmio, nè altr... 13 gennaio 190... Unico deposito ... parrucchiere ... Daniele Manin. La Tintura fu ... campionaria di R...

**Movime...** N. G. ... (vedi avviso ... pagin...

Più avanti ci dimostrò tutta la sua generosisà.

— Come?

— Pensi. Ci diede il permesso di fumare!

— Nientemeno!... E cosa dicevano loro di tutto cio?

— Oh, noi non si faceva che ridere.

**Son uomo,**

**e degli uomini sento tutte le necessità**

A un dato punto della strada il gendarme si sentì, come diremo; si sentì gravare di... una necessità comune a tutti gli uomini.

Ordina alla guardia di sorvegliarci e si ritira. Frattanto, il sig. Morelli è preso anche lui da quella necessità e chiede il permesso di allontanarsi.

Ottenutolo, depone il mantello e si dirige dietro una casupola. Il gendarme, appena ritorna, s'accorge che manca uno.

Tutto preoccupato domanda alla guardia: — Dov'è quello che manca?...

— E' andato... dietro la casa, risponde.

— Correte subito a sorvegliarlo! — E la guardia obbedisce!...

Quando... la scorta e lo scortato ritornano, il gendarme chiede:

— Avete visto cosa ha fatto?

— Non ho visto.

— Andate subito a vedere.

La guardia va sopra luogo, guarda e scruta, poi ritorna.

— Soltanto... e nient'altro.

— Bene, nessuna carta, o altro buttato via?...

— Niente...

**A Caporetto.**

Ci rimettiamo in cammino.

Finalmente si giunge a Caporetto; e siamo subito... scortati alla gendarmeria.

Il capoposto, che parlava abbastanza bene l'Italiano, ci interrogò.

— Mi dispiace per loro — concluse — ma questo è il *corpus delicti*, additando la macchina fotografica, che sequestrò insieme alle negative. — Non sapete che in Austria non si può prendere fotografie?

— Nientemeno!... La professione del fotografo è allora proibita?...

Perquisiti minutamente e scrupolosamente il capoposto ci trattiene il portafoglio e il binoccolo, lasciandoci pel momento il resto.

Siamo poi sottoposti ad un particolareggiato interrogatorio, con declinazione di nome e cognome professione e minutissimi connotati.

Interviene anche il Podestà, il quale però non ha mai aperto bocca.

In ultima analisi, il capoposto conclude di dover inviarci al giudizio distrettuale; prima però volle offrirsi una tazza di caffè nero.

— Siete nostri ospiti — disse — e dovete accettarlo.

Lo accettammo volentieri.

Intanto, ordinò di prepararsi ad un altro gendarme, il quale poco dopo comparve con la baionetta inastata e con l'aria severa di chi assume un grave compito. Il gendarme che ci aveva scortati a Caporetto era sempre ritto in piedi con la carabina fra le mani!

E ci si avviamo al giudizio fra le baionette e preceduti da un contadinetto con un canestro contenente gli oggetti a noi sequestrati Non è a dire quale curiosità, data anche la giornata festiva, suscitò il nostro passaggio, a quel modo per le vie del paese.

Annesse al giudizio, sono le carceri e quivi fummo fatti entrare. Ci chiusero quattro in una stanza e due in un'altra.

Un bel tipo di furbacchione ci parve il secondino.

Appena rinchiusi, egli ci fece la paternale:

— Vardè de star boni, de no far sussuro.

Vardè che noi gavemo fame gli respondemo.

— Ecco, in questo posse servirli:

— Vorremo ver un po, de brodo.

— Questo poi doman mattina, per questa sera posso darve un po' de formaio...

Il gendarme fece d'occhio al secondino, additandogli il canestro e indicando col linguaggio... internazionale delle dita che moneta ce n'era.

— Ben, ben provvederemo, anche pel brodo, — disse allora il carceriere.

E uscì, chiudendo ben, bene col catenaccio. S'affacciò poi al finestrino e chiese:

— Quanto vino?

— Un litro — gridammo.

— I me scusi — disse, e se ne andò.

Subito dopo, comparve il Giudice (che corrisponderebbe al nostro pretore): un triestino, colto e gentile, il quale ci parlò a lungo dicendoci che non eravamo considerati in istato d'arresto; che non gravava su noi nessuna accusa, essendo permesso di fotografare quanto si vuole a Luico.

Ci promise di darsi tutta la premura per terminare le pratiche, non avendo ancora ricevuto il rapporto della gendarmeria. Ordinò al carceriere di trattarci come fossimo in albergo, di comprarci la cena, i sigari, e di lasciarci tutti sei in comunione.

— Vorremmo andare in albergo, — azzardammo.

— Cosa vogliono? — ci rispose — Tanto, hanno tutta la libertà anche qui e non spendano niente.

Il carceriere però ci diede tanto di catenaccio e solo dopo insistenze accondiscese a lasciarci il lume.

A mezzanotte venne a farci un'ispezione.

La mattina, poi, ci disse che dovevamo fare il letto e scopare la prigione, com'era prescritto dal regolamento. Del resto, per deferenza avrebbe mandato la serva, purchè le dassimo un *per de fiche* (*flica* moneta di 20 centesimi in nichel.) Fece poi comprendere che «lui» aveva sollecitato la sentenza e che aveva ottenuto l'assoluzione... e tutto per avere una buona mancia, che s'intende!..

Alle 9, entrò il Giudice che ci accompagnò nel suo ufficio e dopo poche formalità ci mandò assolti. Fu molto cortese in ogni suo atto, e ci accompagnò fino all'albergo, dove ci ristorammo e poi partimmo alla volta di Stupiza, a piedi fino a Pulfero, sotto la pioggia dirotta...

E finalmente con una carcassa di vettura sulla quale eravamo in diciot o!, ci avviammo verso Cividale...

# Corriere giudiziario

## Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Zamparo Giudici Turchetti e Rieppi P. M. avv. Tescari canc. Calligaris, difensori avv. cav. Pollis e Luciano Forni.

**Ladri precoci.**

Zaban Vittorio di Giuseppe d'anni 12, il di lui fratello Luigi d'anni 17 e Cencig Pietro di Giuseppe d'anni 16 di Gradiscuta (Faedis) sono imputati il primo ed il terzo di furto qualificato; il secondo di ricettazione di oggetti furtivi.

Sui due fratelli grava la recidiva di precedenti condanne per minaccie di morte e percosse alla loro madre.

Il dodicenne Zaban ed il Cencig penetrati più volte nella chiesa delle Grazie a Canal di Grivò esportarono la cassetta delle elemosine in un bosco dove la scassinarono e la vuotarono.

Lo Zaban consegnava poi la refurtiva al fratello. Nella ripartizione dei denari gl'imputati venivano a soventi contrasti ad anche alle mani.

Fra i vari testi depone anche il fabbriciere della Chiesa Angelo Lombardo.

Il P. M. dopo rilevato il fatto e la pessima condotta dei fratelli Zaban propone pel Vittorio 6 mesi di reclusione ad altrettanti pel Luigi a cui aggiunge anche 100 lire di multa pel Cencigh chiede l'assoluzione per non provata reità.

I rispettivi difensori tentano di mitigare le proposte del P. M. e il Tribunale riduce la pena a due mesi di carcere ciascuno pei fratelli Zaban (tenendo ferme le 100 lire di multa pel Luigi) pena da scontarsi in una casa di correzione; assolve il Cencig per non provata reità.

**Quattro grappoli d'uva.**

Zuccolo Antonio condannato dal Pretore di Palmanova a 10 giorni di reclusione per aver egli rubato quattro grappoli d'uva del valore di cent. 40, viene mandato assolto dal Tribunale a cui si era appellato.

**A porte chiuse.**

Valvasone Nicolò di Massimiliano di anni 18 di Valvasone imputato di corruzione di minorenne per avere — secondo l'accusa — nell'agosto del 1904 sedotto con ingannevoli promesse di matrimonio indotto Vecchiatto Teresina minorenne viene assolto, per inesistenze di reato.

La querelante è condannata alle spese del processo.

**La truffa della caparra.**

Di Monte Giovanni di Domenico di anni 30 di Ragogna, è imputato di truffa per avere nel febbraio e marzo in Muris con artificio promesso di recarsi a lavorare all'estero alle dipendenze di Del Monte Daniele, sorprendendo la buona fede di questi e riescendo a farsi consegnare lire 25 di caparra che più non restituì, ed invece andò a lavorare con Cividino Ferdinando col quale era impegnato sino dal gennaio precedente.

Il Di Monte è contumace.

Il Tribunale, accogliendo la proposta del Pubblico Ministero condanna il Dimonte a 10 giorni di reclusione e 110 lire di multa applicando però la legge Ronchetti per un quinquennio. Le spese del processo e la tassa di Sentenza, devono essere tosto o tardi pagate.

## STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 11 al 17 Marzo 1906.

**Nascite.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 10 | femmine | 6 |
| » morti | 3 | » | — |
| » Esposti | 2 | » | 1 |

Totale N. 22.

**Pubblicazioni di matrimonio.**

Ulderico Plasenzotti agricoltore con Maria Michelutti tessitrice — Luigi Zorzi manovale con Dosolina Della Vedova contadina — Giovanni Bonifazi - Stippani ingegnere con Lina Livati istitutrice — Giuseppe Bellina fattorino di commercio con Lucia Buzzi casalinga — Domenico Toffoletti bracciante con Teresa Clocchiatti casalinga.

**Matrimoni.**

Pietro Zilli agricoltore con Anna Pravisano contadina — Carlo Sant pulitore ferroviario con Lucia Cristofoli sarta.

**Morti.**

Luigia Della Vedova-Martinuzzi fu Gio Batta d'anni 69 pensionata — Ensico-Giovanni Della Bianca fu Antonio d'anni 42 tipografo — Gio. Batta Ciotti fu Pietro d'anni 73 agricoltore — Giraldo Turello di Antonio d'anni 1 — Giuseppe Carlini di Policarpo di anni 43 regio impiegato — Maria Infanti di Arduino d'anni 27 casalinga — Anna-Maria Del Zotto-Ciani fu Francesco d'anni 71 casalinga — Teresina Zucco di Pietro d'anni 1 e mesi 11 — Giacomo Saccavino fu Giovanni d'anni 53 agricoltore — Francesco Quaino fu Tommaso d'anni 71 facchino — Teresa Menini-Lenzi fu Domenico d anni 46 casalinga — Paola Croatto-Merioi fu Luigi d'anni 46 contadina — Vittorio Tirelli fu Giuseppe d'anni 42 facchino.

Totale N. 13.

dei quali 5 a domicilio.

**Libri usati,** massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

# PARLAMENTO NAZIONALE

**CAMERA.** — Tutta la seduta è dedicata alle interrogazioni ed alle interpellanze. Ve ne sono d'ogni genere: dalla politica estera e coloniale, al servizio postale in un paesello dove si vorrebbero attivare due corriere al giorno... ma, dice l'on. Morpurgo, il movimento attuale non giustificherebbe punto che lo si facesse.

**SENATO.** — Discutesi il progetto di legge sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole tecniche e normali.

Durante la seduta della Camera su per le scale vi fu una colluttazione fra i deputati Fulci e Arrigò, dissenzienti e polemizzanti per questioni sollevate nella loro città, Messina. Occorsero molti deputati, per separare i contendenti. L'Arrigò riportò contusioni alla fronte e fu medicato dal dott. Cervetti medico della Camera. Si teme che l'incidente rinfocoli le ire partigiane a Messina.

## Il viaggio di prova sul tronco Gorizia-Assling.

GORIZIA, 19. — Oggi si fece il viaggio di prova sul tronco Gorizia Assling della nuova ferrovia della Wochein. Un treno speciale partì dalla stazione della Meridionale di Gorizia alle 10.30 ant. Al viaggio presero parte il luogotenente principe Hohenlohe, il presidente provinciale della Carniola, Schwarz, il dott. cav. de Egger, come rappresentante del capitano provinciale di Gorizia, un delegato del Ministero delle ferrovie, il direttore della ferrovia dello Stato, cons. aulico Ruff, il conte Attems, dirigente del Capitanato distrettuale di Gorizia. e molti altri funzionari, ingegneri e repprresentanti dell'impresa costruttrice.

I partecipanti al viaggio furono ricevuti alla stazione della nuova ferrovia dello Stato di Gorizia dal podestà Marani, e nelle singole stazioni furono salutati dalle rispettive rappresentanze comunali. A Hudajuzna fu servito un pranzo. Il luogotenente rispose con un lungo discorso ai brindisi del cons. aulico Millemath, rappresentante del Ministero delle ferrovie. Alle 2 si proseguì il viaggio, ed alle 6 il treno arrivò ad Assling. Il viaggio di ritorno fu fatto per la via di Lubiana. Gli invitati si interessarono particolarmente per il ponte sull'Isonzo presso Salcano per quello presso Canale, pel ponte stradale e viadotto ferroriario Idria a S. Lucia, e per le gallerie della Wochein e di Bukovo. Piacquero gli edifizi delle stazioni per il loro bell'aspetto.

# ULTIMA ORA.

## La fucilazione del ten. Schimidt.

PIETROBURGO, 20. — Il tenente Schimidt e gli altri tre marinai condannati dal Consiglio di guerra per la ribellione della «Potemkine», furono fucilati oggi a Otchakow.

## Una macchina infernale in una gendarmeria

ODESSA, 20 — Una macchina infernale è scoppiata oggi in un appartamento vuoto situato sotto gli uffici dell'Amministrazione della gendarmeria facendo crollare il soffitto e danneggiando gravemente il gabinetto del colonello e dei gendarmi.

I proiettili lanciati dalla macchina infernale ferirono leggermente una diecina di persone nella via. Nessuna vittima tra i gendarmi.

## Attentato ferroviario.

VARSAVIA, 20 — La notte scorsa presso Skarpisko sulla ferrovia della Vistola, deragliò un treno. Perirono parecchie persone. Il disastro è attribuito a un attentato.

## Frana omicida.

ESSIG. — Nella cava di pietra di Vlanica, presso il monte Oriovac, appartenente al Governo, cadde una frana.

Quattro operai furono sepolti sotto i sassi, due altri uccisi e due feriti gravemente.

Per essere estratti i cadaveri degli operai rimasti sepolti occorreranno cinque giorni.

*Luigi Montico, gerente responsabile*

**(Comunicato).**

**Risposta ad un'ameno corrispondente del «Paese».**

Treppo Carnico, 17 marzo 1906.

Avete avuto torto, caro corrispondente, a bere così d'un fiato e se altro malanno non v'incolse, deve ben scottarvi il naso per la cantonata contro cui avete sbattuto. Dunque vi dissero che io ed il mio mandatario pure, eravamo indisposti? Fortunato voi che poteste abboccarvi con quel tale esercente, perchè di solito egli ed i suoi famigliari sono *indisposti o convalescenti*; sono disturbi cronici le di cui traccie sono purtroppo evidenti. Oh puritani!.

Donde è caduta la cifra di L. 3.50?

Dalla modica e legittima compensa e pretesa di un compenso del tempo che nell'altrui interesse si spende, oppure come in questo caso si perde. Cade in fine dai precedenti di altri appalti che per i contratti di abbonamento si esigettero costantemente Lire 4.00. E' dunque necessaria una intelligenza da *volpe* e un cervello da *magno* per comprendere che questa pretesa sta anche al di sotto dei limiti della convenienza.

Topiche le mie, tipiche le vostre. Badate corrispondente: guardatevi dal contagio degli *indisposti*.

*Osualdo Dereani.*

NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE

## del Cav. Avv. Alfonso Marchi di Fanna

La immagine buona dell'uomo che si è guadagnata sempre la stima e la simpatia, permane a lungo nella memoria anche dopo il trapasso da questa breve e labile esistenza, ed il tempo allontanando tale immagine ne ammorbidisce i contorni con gradazioni indeterminate con tenui sfumature dandole un colore ideale che ci commuove per nuova bellezza accresciuta e per il sentimento arcano derivante dalla santità del ricordo di chi non è più.

Volge un anno da che l'Avv. Alfonso Marchi soggiaceva ad un pietoso ed inevitabile fato, ed il pensiero è tutt'ora pieno di lui, della sua bontà, del suo spirito di sacrificio per la patria, per la famiglia, della sua attività instancabile nella professione e nell'esercizio di pubbliche funzioni.

Torna a sorridere la primavera con le miti brezze, con l'azzurro intenso, col primo verde, ritornano le mattine tepide piene dei canti delle allodole. — Egli che godeva uscire di casa col sole ad aspirare la freschezza delle prime aure per rinfrancarsi al lavoro. Egli che sentiva tutta la poesia della natura, essendo poeta nell'anima e nel sentimento, nella mite bontà, nell'ottimismo dei giudizi, nella fede in un miglioramento progressivo degli uomini al quale cercava con ogni sua forza di cooperare. Egli non è più qui, non sorride più del suo placido e tenero sorriso.

Resta di lui il ricordo pieno di pianto per il rapido tramonto, per la impossibilità di tributargli ancora il meritato affetto, di manifestargli tutta la ammirazione che destava l'animo suo nobile e severo.

A Lui va perenne il desiderio intenso degli animi gentili, l'amore dei tanti che apprezzarono le sue virtù; ed il ricordo della sua nobile e gloriosa, per quanto modestamente occulta, esistenza, tempera l'amarezza del rimpianto ineffabile.

Fanna, 19 marzo 1906.

**L'Avvertimento di una levatrice.**

UNA MEDICINA DI FACILE SOMMINISTRAZIONE AI BAMBINI INFERMI.

Palermo, 23 Febbraio 1905.

"Da anni uso con completo successo nella pratica pediatrica la Emulsione Scott in casi di debolezza congenita, rachitismo ed altri stati di denutrizione. L'utilità del preparato è nota, ed anche per un altro fattore importantissimo, voglio dire la facilità della somministrazione ai bambini infermi. Per il suo grato sapore vengono ad eliminarsi tutte le difficoltà che di solito si verificano quando trattasi di far prendere una medicina ai bambini." Ignazia Sgualì, già assistente alla Clinica Ostetrica, Via Volturno, 64, Palermo.

N.B. Le medicine la cui somministrazione deve essere accompagnata da nausea, da ripugnanza, da castighi o confortata da dolciumi, hanno quasi sempre effetto negativo e per lo meno non se ne può continuare l'uso. Ecco quindi la necessità di un rimedio che alla efficacia curativa unisca la facilità della somministrazione. La "Scott" sotto questo aspetto si può dire perfetta; essa è infatti preparata mediante il processo scientifico Scott che da trent'anni costituisce la migliore garanzia di efficacia, purezza, inalterabilità e grato sapore del rimedio.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

## Municipio di S. Daniele nel Friuli.

*Avviso di concorso.*

A tutto 31 marzo 1906 è aperto il concorso ai posti di Vice Segretario con lo stidendio di L. 1500 e di applicato con lo stipendio di lire 1000 gravati da R. M. e metà contributo pensioni: aumentabili di tre decimi sessennali.

Età da 21 a 40 anni. Certificati di cittadinanza, penale, di moralità, di sana e robusta costituzione fisica di data non anteriore a 50 giorni. Patente di Segretario pel Vice: licenza ginnasiale o di scuola tecnica per l'applicato.

Il Sindaco

*I. Piuzzi Taboga*

NUOVA

**Offelleria - Confetteria - Bottiglieria**

**F. GIULIANI & FIGLIO**

**Angolo B. Popolare - Via della Posta**

Fornita di tutte le specialità più fine e prelibate in generi di confetture, cioccolatte, *fondants*, biscottini, frutta candite, caramelle, torroni ecc. ecc.

Vini di lusso e da pasto — Sciampagna genuino e Spumante nazionale — Liquori finissimi nazionali ed esteri.

Offelleria propria — Paste sempre fresche — Confeziona dolce anche sopra ordinazione — Specialità in torte fantasia d'ogni genere.

**Assume servizi a domicilio**

per rinfreschi di battesimo, di nozze ecc.

**Sottoscrizione a 20,000 Azioni**

**FIDES**

**Fabbrica di automobili: marca BRASIER**

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale emesso e versato L. 1,000,000

divise in 40,000 Azioni

Sono offerte in vendita n. 10,000 azioni della Società «Fides» al prezzo di L. 25 cadauna e si accettano le prenotazioni nei giorni 20, 21, 22 marzo corr.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse le 20,000, si procederà ad una riduzione proporzionale, dandone comunicazione agli interessati entro il 26 corrente.

All'atto della prenotazione dovesi versare L. 20 per ogni azione sottoscritta.

Il pagamento a saldo delle azioni toccate in riparto dovrà essere fatto dal 10 al 15 aprile p. v. contro il ritiro dei titoli.

Le azioni saranno ufficialmente quotate alle Borse di Roma, Milano, Genova e Torino.

*Roma, 15 marzo 1906.*

Sono incaricati di ricevere le prenotazioni:

| | |
|---|---|
| a **Roma** | il Banco Nast-Kolb e Schumacker |
| » | il Banco di Roma |
| a **Venezia** | la Banca Veneta di D.di e C.ti C.ti |
| a **Torino** | il Banco di Roma |
| a **Genova** | il Banco Vust Sancristoforo e C. |
| » | il Banco di Roma. |
| a **Milano** | il Banco Cesare Ponti |
| » | il Banco Ponti e Zanichetti |
| a **Siena** | il Banco di Roma |
| a **Udine** | la Banca di Udine |
| a **Novara** | il Banco Pietro Cariola |
| a **Parigi** | il Banco di Roma. |

?! **Latterie**

**Adoperate il mondiale**

**Caglio**

**e Colorante** !?

**BURRO e FORMAGGIO**

in vendita presso

**A. ELLERO** Cambiovalute - - UDINE - -

**SOCIETÀ ITALIANA MACCHINE**

**- FONDERIA di GHISA -**

**— VERONA —**

**Impianto Moderno**

Getti di ogni peso —

— Formatura a mano ed a macchina —

— Fusione e sbavatura accurata —

— Materiale di 1a qualità —

— Consegne rapide —

— Prezzi convenienti —

*Per domande:*

*Società Italiana Macchine*

*Fonderia ed officina di*

= *Verona* =

**Dottor L. Zapparoli,** specialista

per le malattie di

**Orecchio, Naso, Gola**

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

**Stabilimento •••• bacologico**

**Dott. V. Costantini**

**in Vittorio Veneto**

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giap-

1.o ponese

1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**Stabilimento Agro Orticolo**

**di G. RHÒ e COMP.**

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che per l'entrante primavera è **largamente e variamente provvisto di piante fruttifere delle migliori varietà,** di piante **resinose sempreverdi e d'ornamento** delle quali può fare garanzia per la buona riuscita.

Tiene pure sementi d'ortaglia d'ogni genere di sicura germinazione.

**I Piselli (Bisi) li offre a L. 2 al chilo.**

I prezzi s'aggireranno intorno a quelli degli scorsi anni e la qualità nulla lascieranno a desiderare. Nella speranza di vedersi onorato di pregiate ordinazioni si segna

**G. Rhò**

## Società Anonima

**per illuminazione elettrica ed esercizio di molino e trebbia**

**in S. Daniele del Friuli**

### Avviso

Addì 25 Marzo 1906 ad ore 10 ant. in

S. DANIELE

nella sala municipale si riunirà l'assemblea generale degli azionisti per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori e dei sindaci sulla gestione 1905
2. Approvazione del bilancio 1905
3. Nomina delle cariche sociali.

Occorrendo una seconda riunione avrà luogo nello stesso giorno ad ore 2 pom.

S. Daniele del Friuli, 9 marzo 1906.

Il Presidente

*A. Corradini*

### Avviso

In Rizzolo (Comune di Reana del Roiale.) a datare da lunedì 12 marzo, fu fatto l'impianto di una nuova fornace di calce a fuoco continuo, ultimo sistema, condotta dai sig. Silvestri Santo e fratelli Baiutti.

I clienti che ricorreranno a detta fornace troveranno bontà del materiale garantito e mitezza dei prezzi.

I sottoscritti sono perciò fiduciosi di vedersi onorati di numerose commissioni, che varranno ad incoraggiarli nella loro impresa, la quale segna un altro passo nel progresso industriale del nostro Friuli.

*Silvestri Santo e fratelli Baiutti.*

**Gabinetto dentistico**

**Dott. LUIGI SPELLANZON** Medico chirurgo

**Cura della bocca e dei denti**

**Denti e dentiere artificiali**

**UDINE - Piazza del Duomo, 3**

**Libreria Dante** UDINE Via Mercerie 6

(fra Mercatovecchio e piazza Erbe)

**GIUSEPPE MALATTIA**

**Occasione opere di medicina:**

*A. Paré.* — Les oevres (Avec Figures).
*Morgagni.* — Adversaria anatomica omnia.
» — De sedibus et causis morborum.
*G. L. Alibert.* Trattato malattie della pelle.
*P. Regnard.* — La cure d'altitude.
*Vinay* — Traité maladies de la grossesse.
*Turazza, Barker, Tilt, Duncan.* — Malattie delle donne.
*Smith.* — Enfermedades de la Infancia.
*Lombroso.* — Medicina legale.
*Petrone.* — Autopsie.
*Rilliet et Barthez.* — Maladies des enfants.
*Henoch E.* — Kinderkrankheiten.
*Trousseau.* — Clinique medicale.
*Holmes, Fumagalli.* — La chirurgia sui bambini.
*Hebra.* — Malattie della pelle.
*Stellwag.* Manuale oculistica pratica.
*Jakob, Létienne, Cart.* — Atlas diagnostic clinique.
*Soresina.* — Ricettario.
*Chirone.* — Materia medica.
*Bouchut.* — Nouveaux éléments de pathologie.
*Bouglé e Cavasse.* — Le premier livre de médecine.
*Littré, Robin.* — Dictionnaire de medecine.
*Chirone* — Medicamenti nuovi.
*Helferich.* — Fratture e lussazioni.
*C. Kopp.* — Malatte cutanee.
*Wurtz.* — Traité de Chemie Médicale.
Arzneibuch für das Deutsche Reich.
*Bouchut.* — Maladies des enfants.

**Olio Sasso Medicinale**

**la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.**

"Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni: anzichè come queste disgustoso è gradevolissimo al palato."

*In tutte le Farmacie e Drogherie.*

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

# Servizio Rapido Postale Settimanale

## Rappresentanza Sociale

**DELLE SOCIETA'**

**Navigazione Generale Italiana** — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000* — **UDINE** - Via Aquileia **94**

**«La Veloce»** — Società italiana di Navigazione a Vapore, — *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000* — **UDINE** - Via della Prefettura **16**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ITALIA (dop. el. nuovo) | La Veloce | 20 Marzo | Napoli | 5400 | 3500 | 16 | 14 |
| LAZIO | Nav. Gen. It. | 21 » | Napoli e Palermo | 9300 | 6800 | 13,42 | 16 |
| ITALIA | Nav. Gen. It. | 27 da Mes. | Palermo | 6363 | 4121 | 12,50 | 17 |
| CITTÀ DI GENOVA | La Veloce | 26 » | Napoli | 3919 | 2533 | 12 | 18 |

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BRASILE (dop. elica n.) | La Veloce | 22 marzo | | 5400 | 3500 | 16 | 19 |
| ORIONE | Nav. Gen. It. | 29 » | Barcell. e le Canarie | 4161 | 2296 | 15,22 | 19 |
| SAVOIA (doppia elica) | La Veloce | 5 Aprile | ejo S. Vincenzo | 5276 | 3361 | 14,7 | 19 |
| REG. MARGHERITA | Nav. Gen. It. | 12 » | | 3577 | 1933 | 16,70 | 19 |

N. B. - Il «Brasile» e «Regina Margherita» toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos.

**Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe**

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 aprile 1906 coi vapore della VELOCE
**Venezuela**
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 22 Marzo 1906 col vapore della N. G. I.
**Brasile**
Stazza lorda tonn. 3577 - netta 1933 - Velocità miglia 16 all' ora. Viaggio in giorni 15 comprese le fermate negli scali.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettane **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

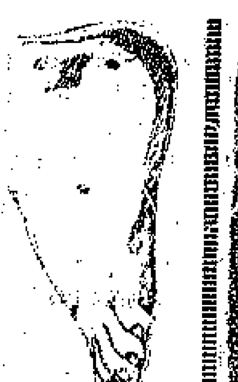
**signor Antonio Paretti in Udine**

**Via Aquileia 94** — **Via della Prefettura 16**

*Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.*

**Telefono 2-84.** — **Telefono 2-78**

---



**Cogolo Francesco**
**Callista provetto**
Via Cisis 18

---

# PITIECOR BERTELLI

purissimo OLIO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5 %

contro ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO e potentissimo ricostituente per

# BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI trovasi nelle principali Farmacie, e si vende a L. 3 la bottiglia, più cent. 80 se per posta; tre bott. L. 8.60. franche. — Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici

**A. BERTELLI e C.**

**MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO**

*Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26.*

---

# ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE **Cigarette e colla Polvere ESPIC**

**OPPRESSIONI**
**TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE**

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

*Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette*

---

# Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche

(ANONIMA PER AZIONI)

Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850

**Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi**

## BOLOGNA

## Specialità in Locomobili e Trebbiatrici

SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

**Garantite sotto ogni rapporto.**

**Più di 2000 vendute del solo piccolo modello**

Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

**TURBINE - REGOLATORI - POMPE**

**Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua**

**Impianti elettrici** - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

---

Per la mia cava in pietre di calce a Saal s./ Danubio (Baviera) cerco abile e fidato impresario, con perfetta conoscenza del funzionamento d'una cava di pietre e disponendo d'un grande gruppo di operai.

Offerte, eventualmente anche soltanto da parte di aperai, sono da indirizzarsi in lingua tedesca alla direzione delle « Donauwerke » a Saal s./ Danubio.

---

## PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

---

# MALATTIE DI PETTO

**CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI**

**Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).**

Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Cerficati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL**

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
**A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11**
**Roma, via di Pietra, 91**
*Udine presso tutte le farmacie.*

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »
*Gazzetta degli Ospedali*, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
*Corriere Sanitaro*, N. 26, 1892.

---

# Interessante!

Mi pregio avvertire che, che per comodità dei **signori fabbricatori di biciclette**, tengo deposito articoli della ditta **Fabbre Gagliardi di Milano**, con l' esclusiva per tutto il Friuli. — I prezzi che pratico, **sono i medesimi** praticati dalla Casa che mi affidò il deposito.

**Fioretti Giovanni**
fabbricante biciclette
in via della Posta

---

# PAPIERWLINS

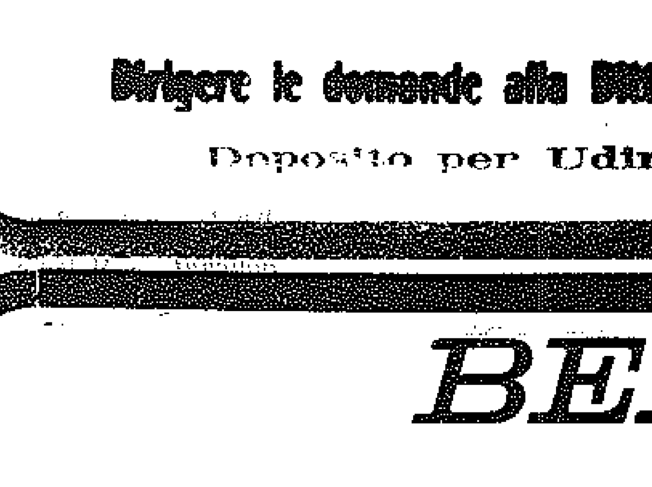
**Rimedio sovrano**

per la **pronta guarigione** delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

*Deposito in tutte le Farmacie*

**PARIGI, 31, Rue de Seine**

---



# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

**Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.**

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno **rinvigorisce ed eccita l'appetito.**

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

**Dirigere le domande alla Ditta:** **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per **Udine presso i farmacisti** Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e **Fabris Angelo** e C.

---

# *BERTOGLIO LODOVICO*

**UDINE** - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

**Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale**

# OMBRELLI E OMBRELLINI

**Assortimento** **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. — **Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**

**RIPARAZIONI IN GENERE**

**Veli per Staccie Buratti**

**Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere**

**RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE**

**Vendita all'ingrosso ed al dettaglio**

**Prezzi modicissimi**

Tipografia—Domenico DelBianco .Udine 1906